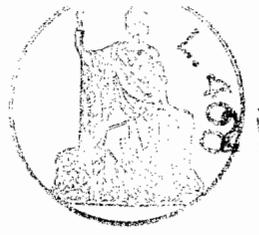


103175



Programma di massima dei lavori allegato al D.M. 20 GIU. 1972

PROGRAMMA DEI LAVORI ALLEGATO ALLA ISTANZA PER PERMESSO DI RICERCA IDROCARBURI NELLA ZONA "C" DELLO OFFSHORE DENOMINATA "di CR. IR".

Programma di massima dei lavori allegato al D.M. 20 GIU. 1972
per il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi
C.R. IR
intestato a Sa. Italiana
Ricerca ed altre
IL DIRETTORE
dell'UFF. NAU. MIN. per gli IDROCARBURI

1 - L'area del sottofondo marino oggetto della presente istanza risulta prospiciente al bordo sud-occidentale del grande plateau ibleo (altopiano di Ragusa) nella sua intera estensione geologica, definita, rispettivamente a NW e a SE, dai sistemi di faglie dirette di Comiso e di Ispica.



La regione costiera suddetta è interessata quasi totalmente da affioramenti di calcari detritico-organogeni e di marne calcaree più o meno siltose, rappresentativi di ambiente neritico, e di età eocenico-oligocenica, coinvolti in una serie di deformazioni (pieghe blande, flessure e faglie) di modesta entità e di andamento antiappenninico molto ordinato e marcato. L'analisi dei dati di perforazione e la loro correlazione (in particolare tra i pozzi costieri da Gela 1 attraverso Acate 1, S. Croce Camerina 1, Scicli 1-2, Pachino 4 fino a Marzamemi 1) ha permesso peraltro di ricostruire la stratigrafia profonda.



La serie neritica eo-oligocenica è generalmen

te trasgressiva su una potente e continua sequenza di calcari e calcari marnosi, spesso calciferi, marne e argilliti, di età giurassico-cretacea, rappresentativi di ambiente di sedimentazione pelagico; localmente sono presenti livelli calcareo-dolomitici; inoltre la serie è generalmente interessata, a vari livelli stratigrafici, da episodi vulcanici, particolarmente potenti in corrispondenza del pozzo Scicli 2 (Giurassico medio-superiore). Dopo una generale lacuna di sedimentazione si incontrano alternanze di calcari (localmente calciferi), calcari dolomitici e rare argilliti di età liassica medio-superiore ancora variamente inquinati da prodotti vulcanici; il Lias inferiore-Trias superiore è tipicamente rappresentato da argilliti nerastre con intercalazioni sottili e più o meno subordinate di calcari dolomitici, associazione rappresentativa di condizioni lagunari (di retroscogliera); è conosciuto un passaggio laterale a prevalenti calcari dolomitici e dolomie.

Nessun pozzo ha raggiunto la parte basale del Trias.

2 - Muovendo sulla base delle conoscenze stratigrafiche

fiche di cui sopra è stata effettuata una reinterpretazione del rilevamento sismico AGIP-WESTERN estesa a tutta l'area Gela-Noto. Sono stati tracciati due orizzonti, rispettivamente attribuibili alla base del Pliocene inferiore e al top delle argille nere (Lias-Trias) e sono state costruite le relative carte delle isocrone e isepache.

Lo studio ha permesso di definire il modello strutturale generale, che è risultato in buon accordo con quello conosciuto in terraferma e di delimitare la fascia di transizione tra le argilliti nere con intercalazioni dolomitiche e le dolomie. In particolare nell'area oggetto della presente istanza, è stato possibile individuare la presenza di strutture positive, ad andamento antiappenninico immergenti verso S-SW e con possibili chiusure verso NE.

- 3 - La prima fase del programma di lavoro prevede uno studio geologico approfondito dell'entroterra avente lo scopo di definire nei dettagli la stratigrafia delle formazioni affioranti e soprattutto le direttrici tettoniche fondamentali.

Lo studio suddetto verrà eseguito sulla base

dei dati bibliografici reperibili e verrà integrato dall'esame aereofotogeologico e da analisi micropaleontologiche e di facies sui campioni prelevati direttamente sul terreno; esso potrà essere ultimato entro i primi sei mesi di vigenza.

Il costo previsto per questa fase di lavoro è di Lit. 10.000.000.

4 - Un nuovo programma sismico a riflessione, eseguito con tecniche già sperimentate, è previsto entro il sesto mese dall'assegnazione dell'area. La prospezione sarà articolata su un reticolo di maglie chiuse di 2,0 - 2,5 km di lato, opportunamente inserita nel precedente rilievo AGIP-WESTERN, ed eseguita con i più avanzati sistemi di registrazione e di energizzazione con particolare riguardo alla salvaguardia della fauna marina. Obiettivo principale del rilevamento sarà l'individuazione delle strutture interessanti gli orizzonti più profondi, triassici, liassici. Sarà poi eseguita una reinterpretazione di tutte le linee sismiche, vecchie e nuove, con costruzione di carte strutturali su differenti orizzonti.

Sono previsti circa km 300 di nuove linee si-



23



1971

smiche per una spesa totale stimata di circa Lit. 50.000.000, comprensivi della reinterpretazione.

Nel caso che i risultati della sismica richiedano ulteriori conferme con altri metodi di prospezione geofisica, verrà presa in considerazione una campagna gravimetrica e/o magnetometrica sull'area dell'intera istanza.

5 - Un primo sondaggio esplorativo verrà iniziato entro 24 mesi dalla data di conferimento del permesso qualora venga definita una struttura che presenti condizioni geometriche e stratigrafiche ritenute economicamente valide.

La perforazione verrà arrestata ad una profondità attualmente prevedibile attorno a 4.000 - 4.500 metri, necessaria per poter provare il reservoir dolomitico - triassico per accertarne il contenuto in fluidi. Verrà comunque impiegato un impianto di potenzialità superiore.

Qualora i risultati della prospezione sismica e del primo pozzo siano incoraggianti, un secondo sondaggio esplorativo verrà iniziato entro 36 mesi dalla data del conferimento con modalità simili a quelle del precedente e dipendenti dai risultati di questo per quanto riguarda profondi-

tà ed obiettivi.

Il costo stimato per ciascun sondaggio è di circa Lit. 1.300.000.000.

L'importo orientativo di spesa totale della ricerca in questo primo periodo di vigenza del permesso ammonta a Lit. 2.670.000.000.

Dai risultati dei primi sondaggi si deciderà opportunamente lo sviluppo ulteriore della ricerca.

Nel caso che i sondaggi accertino la presenza di mineralizzazione saranno applicate le tecniche più avanzate per la valorizzazione del giacimento e sarà studiato ed attuato un opportuno programma di sviluppo e di accertamento della mineralizzazione.

Nel caso di scoperta commercialmente valida le Società richiedenti analizzeranno tutti i mezzi più idonei per lo sfruttamento del giacimento. Per lo svolgimento ed il coordinamento delle varie operazioni di ricerca le Società richiedenti intendono avvalersi del proprio personale tecnico; le operazioni geofisiche verranno affidate a Compagnie contrattiste scelte opportunamente tra quelle già interpellate per le istanze relative alle altre aree del sottofon-

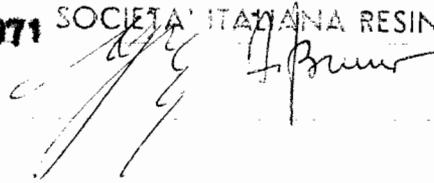
do marino.

Per le perforazioni potranno o venire impiegati mezzi ed attrezzature di proprietà di alcune delle Compagnie richiedenti o quelli di Compagnie contrattiste altamente specializzate e già note per analoghe operazioni nell'offshore italiano.

Rappresentante unica

Milano, 26 aprile 1971

SOCIETA' ITALIANA RESINE

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'G. Brun' or similar, written over the printed name of the company.